

VERBALE n. 41 del 17 luglio 2025

Il giorno 17/07/2025, alle ore 14,00, si è riunito il Collegio dei Revisori di ARPAT. Sono presenti i seguenti componenti:

Rag. Alessandro Pacchini;

Rag. Alessandro Coppari;

Dott. Maurizio Masini.

Il Collegio si è riunito per esaminare il Budget economico 2025 e il Budget economico pluriennale 2025-2027 e per redigere la seguente relazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT SUL BUDGET ECONOMICO 2025 E SUL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2025-2027

Il Collegio dei revisori prende atto del Decreto DG n. 133 del 14/07/2025 di nuova adozione del Budget economico 2025 e del Budget economico pluriennale 2025 – 2027, riapprovato, sia per correggere un mero errore materiale, sostituendo una tabella che occorreva aggiornare, sia per migliorarne i contenuti e la leggibilità rispetto ai costi del personale. Si tratta in particolare del mancato aggiornamento di una tabella esplicativa, relativa alla verifica del rispetto del costo del personale 2016, i cui dati erano rimasti quelli della versione precedente alla DGRT n. 546 del 05/05/2025, nonché della dimostrazione di dettaglio in formato tabellare, di quanto già riportato a livello descrittivo in relazione al rispetto del parametro del limite 2009 per il costo del lavoro flessibile

Verificato che quanto sopra non modifica in alcun modo dati del budget economico che sono corretti e restano invariati rispetto alla precedente adozione, il Collegio dei revisori conferma quanto riportato nella relazione precedente che per semplicità di lettura si riporta integralmente nella parte seguente.

Il Collegio dei revisori procede ad una seconda analisi del Budget economico 2025 e del Budget economico pluriennale 2025 – 2027 dopo l'adozione della DGRT n. 546 del 05/05/2025 di integrazione agli indirizzi all'ARPAT del 2025 – 2027 che ha comportato una interruzione dell'iter di approvazione da parte regionale della precedente versione del Budget e la necessità di una integrazione e nuova adozione dello stesso per prendere atto delle nuove risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana per Agenzia.

La nuova adozione del Budget annuale e pluriennale oggetto della presente relazione è da intendersi come una integrazione della precedente versione che prende atto delle nuove risorse e comporta la modifica delle sole parti del bilancio coinvolte dalle variazioni.

Il Collegio dei revisori, preliminarmente all'analisi del bilancio oggetto della presente relazione, ha preso atto della DGRT n. 1424 del 27/11/2024 avente per oggetto "Legge regionale n. 30/2009: art. 15 – Indirizzi ARPAT 2025-2027" che contiene gli indirizzi e l'assegnazione delle risorse economiche per il triennio considerato, successivamente integrata dalla DGRT n. 546 del 05/05/2025. Queste DGRT sono l'indispensabile premessa per l'elaborazione del budget economico che contiene le risorse prenotate con questi atti.

Dall'analisi della DGRT n. 546 del 05/05/2025 il Collegio osserva che le nuove risorse messe a disposizione dell'Agenzia per potenziare l'organico e per la copertura dei maggiori costi del personale derivanti anche dai rinnovi contrattuali ammontano a Euro 4.672.832,36 totali per il triennio 2025 – 2027. Il Collegio constata la presenza nell'atto di un errore di calcolo nella tabella riassuntiva delle risorse nella quale è riportato un ammontare di risorse per il 2025 destinato al finanziamento delle attività istituzionali obbligatorie (IOO) pari ad Euro 47.105.575,22 anziché ad Euro 47.106.177,22; nell'elaborazione del budget è stato correttamente considerato quest'ultimo importo.

Il Collegio dei revisori ricorda la DGRT n. 273 del 11/03/2024 “Arpat: autorizzazione alla deroga al limite di spesa di personale del 2016 di cui alla nota di aggiornamento del D.E.F.R. 2024 punto 5.1.1.” con la quale l’Agenzia è autorizzata al superamento del limite di spesa previsto per gli enti dipendenti dalla DCRT n. 91/2023 (nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024. Approvazione), valida per il 2025.

Il Collegio dei revisori osserva che i limiti, statali e regionali, vigenti o dei quali è stata autorizzata la deroga, previsti per l’assunzione di nuovo personale, sono subordinati al rispetto del limite delle risorse disponibili per il 2025, 2026 e 2027. Il rispetto di quest’ultimo limite ha determinato le assunzioni programmate e considerate nel presente Budget economico e quindi è stato possibile fare assunzioni in base alle risorse disponibili pur rimanendo spazio rispetto ad altri limiti.

Il Collegio osserva inoltre che l’incremento del contributo di funzionamento rispetto al livello degli anni precedenti accordato con la DGRT n. 546 del 05/05/2025 di integrazione degli indirizzi ha consentito di programmare nuove assunzioni di personale in Agenzia che non era stato possibile prevedere precedentemente dato che i rinnovi dei CCNL avevano prodotto un incremento del costo del personale e, senza le risorse aggiuntive delle integrazioni agli indirizzi, era stata necessaria una gestione delle risorse disponibili che aveva anche interessato le assunzioni preventivabili.

Per mantenere una corretta correlazione fra contributi e costi, di cui il costo del personale rappresenta nella struttura dei costi dell’Agenzia la parte prevalente, si auspica che il contributo di funzionamento sia rivalutato dell’inflazione prevista, che rappresenta anche la base di incremento delle competenze considerata nei CCNL.

I rinnovi dei CCNL sono ormai da tempo in arretrato rispetto ai trienni economici di riferimento, quindi l’incremento di costo, considerato nel costo del personale del bilancio preventivo, può essere soltanto stimato. Questa situazione che prevede stime su importi rilevanti può produrre a consuntivo importanti effetti economici dovuti alla possibile differenza rispetto al costo effettivo dei CCNL e richiede quindi prudenza nella stima.

Al momento della redazione del Budget economico a cui questa relazione si riferisce i CCNL scaduti sono relativi al triennio economico 2022-2024 e al triennio economico 2025-2027 sia per il comparto che per la dirigenza professionale, tecnica e amministrativa (PTA) e sanitaria. Il costo del personale considerato comprende la quota di competenza economica del 2025, 2026 e 2027 per entrambi i trienni economici da rinnovare.

Il Collegio dei revisori redige la relazione sul Budget economico 2025 e sul Budget economico pluriennale 2025-2027 ai sensi del comma 3-bis dell’art. 28 della LR 30-2009 “Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)”, come modificata dalla LR 39-2012.

Si indicano di seguito, con le relative osservazioni, i contenuti che il Collegio dei revisori ritiene che siano più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel comporre la propria relazione il Collegio ha assunto come riferimento il complesso delle seguenti norme e principi:

1. D. Lgs. 39-2010, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
2. principi di revisione e principi contabili;
3. DGRT n. 496 del 16/04/2019 contenente le “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”.

Il Collegio dei revisori ha ricevuto in data 09/06/2025 il Decreto DG n. 104 relativo alla nuova adozione del Budget economico per l'esercizio 2025 e del Budget economico pluriennale per il triennio 2025 – 2027, contenente la seguente documentazione:

- 1 Relazione del Direttore Generale al Budget economico per l'anno 2025, contenente il dettaglio dei contributi/ricavi e dei costi;
- 2 Budget economico 2025;
- 3 Programma degli investimenti 2025-2027;
- 4 Relazione del Direttore Generale al Budget economico pluriennale per gli anni 2025-2027;
- 5 Budget economico pluriennale 2025 – 2027;
- 6 Programma triennale 2025-2027 ed elenco annuale 2025 dei lavori.

Come evidenziato nella premessa della Relazione del Direttore Generale, il Budget economico per l'anno 2025 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili, ancora non definitivi dell'esercizio 2024, oltre che dei dati del budget economico 2024 e del bilancio consuntivo 2023.

I modelli di conto economico utilizzati per questo bilancio sono conformi a quelli previsti dalla DGRT n. 496 del 16/04/2019 contenente le “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”.

Per la stima dei contributi provenienti dalla Regione Toscana sono state considerate le risorse assegnate all’Agenzia con la DGRT n. 1424 del 27/11/2024, integrata dalla DGRT n. 546 del 05/05/2025.

Sono stati inoltre considerati i contributi e i ricavi provenienti da altri soggetti diversi dalla Regione Toscana, ed anche i contributi e i ricavi relativi ad attività avviate in anni precedenti se presentano uno sviluppo nel 2025.

I contributi e ricavi sono stati considerati per la parte corrispondente all’attività che si prevede di svolgere negli esercizi considerati.

I criteri utilizzati nella formazione del budget economico 2025 sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, dai principi contabili regionali di cui alla DGRT 496-2019 e dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di competenza e di prudenza nella prospettiva della continuazione delle attività.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del budget economico del precedente esercizio, nel rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione.

Relativamente alla Relazione del Direttore Generale al budget economico per l'anno 2025, i valori riportati per ciascuna categoria di contributi/ricavi e di costi sono dettagliati a livello di conto, evidenziando la loro composizione. I valori di ogni categoria sono confrontati con i corrispondenti valori del budget precedente e del consuntivo 2023, evidenziando le relative variazioni.

Dal confronto dei valori previsti per il 2025 rispetto al budget precedente e al consuntivo 2023, il Collegio dei revisori osserva quanto segue.

Il valore della produzione previsto è pari a Euro 55.313.943 e presenta un incremento di circa Euro 2.742.000 (5,22%) rispetto al preventivo 2024 e un incremento di circa Euro 2.038.000 rispetto al consuntivo 2023 (3,83%). La suddivisione del valore della produzione per utente che utilizza i servizi dell’Agenzia è dettagliata nell' “allegato A” del budget economico 2025 che riporta le singole linee di attività e la previsione del contributo o ricavo del 2025.

Descrizione	Preventivo 2025	Preventivo 2024	Variazioni	%	Consuntivo 2023	Variazioni	%
Contributi da Regione	49.206.314	47.998.787	1.207.527	2,52	48.408.613	797.701	1,65
Contributi e ricavi da Comuni	0	39.500	-39.500	-100,00	22.950	-22.950	-100,00
Contributi e ricavi da altri enti	2.187.683	1.008.750	1.178.933	116,87	1.506.218	681.465	45,24
Contributi da progetti comunitari	358.012	122.396	235.616	192,50	349.692	8.320	2,38
Contributi e ricavi da privati	1.196.770	1.069.951	126.819	11,85	1.052.879	143.891	13,67
Totale	52.948.779	50.239.384	2.709.395	5,39	51.340.352	1.608.427	3,13
Altri proventi	2.365.164	2.332.451	32.713	1,40	1.935.913	429.251	22,17
Totale valore della produzione	55.313.943	52.571.835	2.742.108	5,22	53.276.265	2.037.678	3,82

I contributi provenienti dalla Regione Toscana rappresentano di gran lunga la principale fonte di finanziamento dell'Agenzia e presentano un incremento di circa Euro 1.208.000 rispetto al preventivo 2024 e di circa Euro 798.000 rispetto al consuntivo 2023.

La voce "contributi da Regione" è composta da risorse per le attività istituzionali obbligatorie ordinarie (IOO), pari ad Euro 47.106.177 e risorse per le attività istituzionali obbligatorie straordinarie (IOS), pari ad Euro 2.100.137.

I costi della produzione presentano un incremento di circa Euro 2.594.000 rispetto al preventivo precedente e un incremento di circa Euro 2.600.000 rispetto al consuntivo 2023.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Prev. 2025	Prev. 2024	Variazioni	%	Cons. 2023	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.269.550	1.249.580	19.970	1,60	1.260.319	9.231	0,73
Acquisti di servizi	6.941.734	5.621.170	1.320.564	23,49	6.121.332	820.402	13,40
Manutenzioni e riparazioni	4.316.000	4.404.428	-88.428	-2,01	4.238.575	77.425	1,83
Godimento di beni di terzi	549.498	499.615	49.883	9,98	505.624	43.874	8,68
Personale	36.965.449	35.639.686	1.325.763	3,72	35.490.741	1.474.708	4,16
Oneri diversi di gestione	398.310	409.250	-10.940	-2,67	500.879	-102.569	-20,48
Ammortamenti	2.770.667	2.793.777	-23.110	-0,83	2.565.600	205.067	7,99
Variazione delle rimanenze	0	0	0		-72.340	72.340	-100,00
Totale	53.211.208	50.617.506	2.593.702	5,12	50.610.730	2.600.478	5,14

La Relazione del Direttore Generale specifica l'oggetto di ogni categoria di costo con un livello di dettaglio che fa riferimento ai singoli conti che la determinano e, ove necessario, indica le modalità seguite per stimarne l'importo e motiva le principali variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

Nel seguito si analizzano le variazioni delle principali categorie di costi.

La voce **Acquisti di beni** presenta un incremento di circa Euro 20.000 rispetto al preventivo precedente e di circa Euro 9.000 rispetto al consuntivo 2023. Questa previsione fa riferimento alle necessità delle strutture dell'Agenzia in base alle attività da svolgere nel 2025 e tiene anche conto della previsione di variazioni dei prezzi dovuti all'avvio di nuove gare e all'inflazione.

La voce **Acquisti di servizi** presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2024 per circa Euro 1.321.000 che al consuntivo 2023 per circa Euro 820.000. Le variazioni sono prevalentemente dovute all'incremento del

costo della voce “Altri servizi” dove sono preventivati i servizi necessari per la realizzazione del progetto di sviluppo informatico finanziato con risorse del PNRR dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per Euro 1.179.683 a fronte del cui costo è previsto un equivalente contributo.

La voce **Manutenzioni e riparazioni** presenta una riduzione rispetto al preventivo 2024 per circa Euro 88.000 e di un incremento per circa Euro 77.000 rispetto al consuntivo 2023. Il costo di questa voce è prevalentemente dovuto al contratto di global service per la manutenzione delle attrezzature di laboratorio e da campo che prevede una parte a canone e una parte a chiamata ed è quindi soggetto a variare in funzione degli interventi manutentivi che verranno richiesti.

La voce **Personale** è stimata in Euro 36.965.449 e rappresenta la principale voce dei costi della produzione. Questa voce si incrementa di circa Euro 1.326.000 rispetto al preventivo 2024 e di circa Euro 1.475.000 rispetto al consuntivo 2023.

Il costo del personale del 2025 comprende l’onere stimato per il rinnovo dei CCNL del comparto e della dirigenza di competenza del 2025.

Al momento della redazione del presente bilancio, i CCNL in attesa di rinnovo sono i seguenti:

- comparto, triennio economico 2022 – 2024 e triennio economico 2025 - 2027;
- dirigenza sanitaria, triennio economico 2022-2024 e triennio economico 2025 - 2027;
- dirigenza professionale, tecnica e amministrativa (PTA), triennio economico 2022-2024 e triennio economico 2025 - 2027.

Gli importi stimati considerati nel costo del personale per tenere conto dei rinnovi contrattuali sono: Euro 80 medi mensili per dipendente per il comparto, Euro 135 medi mensili per dipendente per la dirigenza, per ogni annualità successiva all’ultimo rinnovo al netto delle indennità di vacanza contrattuale e considerando gli importi di cui sopra a regime.

Agli importi stimati per il rinnovo dei CCNL sono aggiunti gli oneri riflessi e l’IRAP.

Gli importi stimati dall’Ufficio paghe dell’Agenzia per il rinnovo dei CCNL, da considerare nel costo del personale in osservanza dei principi contabili di competenza economica e prudenza, si ritiene che siano ragionevoli.

Il costo stimato per il 2025, limitato dalle risorse disponibili, nonostante apposita autorizzazione regionale in deroga, rispetta il vincolo di non superamento del costo del personale del 2016, considerato nell’apposita configurazione, come riportato nel prospetto presente nella relazione del DG, nella parte dedicata al commento del costo del personale.

La variazione del costo del personale prevista per il 2025 rispetto al dato del bilancio consuntivo precedente trova la propria giustificazione nella variazione di organico pianificato oltre che nell’onere aggiuntivo relativo ai rinnovi dei CCNL. Occorre considerare che l’effetto economico della variazione di organico è correlata oltre che alla composizione quali-quantitativa dei dipendenti anche al momento nel corso dell’anno nel quale avvengono le assunzioni e le cessazioni e anche alle assunzioni fatte nel corso dell’anno precedente che nel 2025 producono il loro costo per l’intero anno.

La voce **Ammortamenti** è stimata in Euro 2.770.667 e la sua variazione è influenzata dagli investimenti programmati, infatti il costo per ammortamenti dipende dalla conclusione del processo di ammortamento per cespiti acquisiti in anni precedenti e dall’avvio dell’ammortamento per le nuove acquisizioni.

La stima degli ammortamenti per l'anno 2025 considera la quota di ammortamento dei cespiti presenti già nell'anno 2024 e la quota di ammortamento dei cespiti che si prevede di acquisire nel corso del 2025, per i quali è prevista l'entrata in uso nel corso di questo anno.

Per i cespiti di nuova acquisizione, la stima tiene conto dei contributi in conto capitale disponibili per il 2025, pari ad Euro 4.265.258 e dell'autofinanziamento pari ad Euro 1.557.649. Il totale delle risorse che si prevede di destinare ad investimenti nel 2025 è pari ad Euro 5.822.907.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti tramite contributi in conto capitale sono oggetto di sterilizzazione tramite imputazione in percentuale equivalente del contributo in conto capitale a ricavo. Gli investimenti realizzati tramite utilizzo di autofinanziamento non sono oggetto di sterilizzazione. Per l'anno 2025 sono previste sterilizzazioni di ammortamenti relativi a cespiti acquisiti con contributi in c/capitale per Euro 2.162.855.

Per quanto riguarda la voce **Oneri finanziari** non si prevedono per il 2025, sulla base dei flussi monetari stimati e confidando nei tempi di pagamento previsti negli atti regionali di assegnazione delle risorse, utilizzi dell'anticipazione di cassa.

La voce **Imposte e tasse** è relativo ad IRAP ed IRES. L'IRAP rappresenta la parte prevalente del costo per imposte e tasse ed è calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente e dei collaboratori.

Il conto economico previsionale 2025 presenta un pareggio economico, come previsto dai principi contabili per gli Enti dipendenti della Regione Toscana.

Il **Programma degli investimenti** per il triennio 2025 - 2027 prevede risorse destinate al finanziamento degli investimenti provenienti dalle seguenti fonti:

- risorse da Regione Toscana - anno 2025 - DGRT n. 546 del 05/05/2025 - cap. 42728 e 42979 - Euro 920.000 per spesa investimento consolidata annuale (Euro 800.000) e per rinnovo attrezzature della rete regionale della qualità dell'aria (Euro 120.000);
- risorse da Regione Toscana - anno 2026 - DGRT n. 546 del 05/05/2025 - cap. 42728 e 42979 - Euro 1.500.000 per spesa investimento consolidata annuale (Euro 405.000) e per rinnovo attrezzature della rete regionale della qualità dell'aria (Euro 1.095.000);
- risorse da Regione Toscana - anno 2027 - DGRT n. 546 del 05/05/2025 - cap. 42728 e 42979 - Euro 1.500.000 per spesa investimento consolidata annuale (Euro 655.000) e per rinnovo attrezzature della rete regionale della qualità dell'aria (Euro 845.000);
- risorse da Regione Toscana - anno 2025 - DGRT n. 1035 del 16/09/2024 - cap. 42979 - Euro 92.720 per progetto campi elettromagnetici;
- risorse da PNRR – ACN (Agenzia per la cybersicurezza Nazionale) anno 2025 Euro 315.000 per progetto “cybersecurity”;
- altre risorse residue relative ad anni precedenti il cui esatto importo sarà determinato e rendicontato in sede di bilancio consuntivo 2024;
- risorse da autofinanziamento.

Il Collegio prende atto che il piano degli investimenti prevede anche l'acquisto di un immobile da destinare a sede del dipartimento di Empoli attualmente ubicato in una sede in affitto.

Il Collegio osserva che il rispetto del Programma degli investimenti per il triennio 2025-2027 richiede il pagamento in tempi congrui dei contributi da parte della Regione e anche il mantenimento delle condizioni che hanno consentito all'Agenzia di produrre autofinanziamento, in particolare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Agenzia, garantendo risorse adeguate alla struttura e all'attività da svolgere e il rispetto dei tempi di pagamento dei contributi.

Il Collegio rileva che il **Budget economico pluriennale 2025-2027** si basa sui seguenti assunti, per gli anni 2026 e 2027:

- il valori della produzione degli anni 2026 e 2027, sono stati previsti considerando le risorse regionali prenotate con la DGRT n. 1424 del 27/11/2024 successivamente integrata dalla DGRT 546 del 05/05/2025. In particolare le risorse provenienti dalla Regione Toscana per gli anni 2026 e 2027 sono le seguenti:

Attività istituzionali obbligatorie	Euro	47.865.942 (per anno 2026)
	Euro	48.495.788 (per anno 2027)
Attività istituzionali non obbligatorie	Euro	1.597.637 (per anno 2026)
	Euro	1.252.637 (per anno 2027)

le altre risorse (contributi e ricavi) non provenienti da Regione Toscana sono stimate tenendo conto del loro andamento storico e di sviluppi di attività in corso;

- i costi della produzione sono stimati tenendo conto:

- della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo (ultimi 5 anni);
- dei dati contabili del bilancio preventivo economico del precedente anno;
- delle politiche di spesa, che si ritiene di poter seguire, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
- del numero previsto di dipendenti, con i relativi effetti economici diretti ed indiretti;
- della stima dell'inflazione e del relativo incremento dei prezzi, valutata tenendo conto del tasso di inflazione sulle voci di costo dove si prevedono gli effetti dell'inflazione;
- dei rischi potenziali, ove presenti.

Il conto economico pluriennale 2025 – 2027, considerando le risorse assegnate per gli anni 2026 e 2027, presenta comunque una situazione di equilibrio economico.

Conclusioni

Le informazioni e i dati contenuti nella Relazione del Direttore Generale sono completi e coerenti con il budget economico per l'anno 2025 e con quello pluriennale per gli anni 2025-2027.

Ai sensi dell'art. 28 comma 3-bis della LR 30-2009, il Collegio dei Revisori è tenuto a esprimere il proprio parere sul budget economico contenente un motivato giudizio di coerenza, di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Il Collegio dei revisori ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano la redazione del budget economico per l'anno 2025 e del budget economico pluriennale per gli anni 2025-2027.

Il Collegio dei revisori ha valutato la congruità delle stime e delle conseguenti grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati e anche in relazione agli andamenti delle stesse grandezze evidenziati nei precedenti bilanci dell'Agenzia.

Le informazioni contenute nella Relazione del Direttore Generale e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio dei revisori di ritenere attendibili i valori espressi nel budget.

Il Collegio dei revisori ritiene quindi che l'equilibrio complessivo della gestione sia attestato dalla previsione di pareggio del conto economico preventivo per il 2025 e anche per il 2026 e 2027.

La seduta viene sciolta alle ore 15,30, previa redazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Rag. Alessandro Pacchini

Rag. Alessandro Coppari

Dott. Maurizio Masini